

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



INTEGRAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO

EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)
SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)
COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)
SACYR S.A.U. (MANDANTE)
ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE)
A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

 <p>IL PROGETTISTA Dott. Ing. D. Spoglianti Ordine Ingegneri Milano n° A 20953</p>	IL CONTRAENTE GENERALE Project Manager (Ing. P.P. Marcheselli)	STRETTO DI MESSINA Direttore Generale (Ing. G. Fiammenghi)	STRETTO DI MESSINA Amministratore Delegato (Dott. P. Ciucci)
 <p>Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n° 15408</p>			

Firmato digitalmente ai sensi dell' "Art. 21 del D.Lgs. 82/2005"

<i>Area tematica</i>	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
<i>Ente emittente</i>	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
<i>Autore dell'osservazione</i>	COMMISSIONE TECNICA VIA - VAS
<i>Riferimento richiesta</i>	INTEGRAZIONI ALLA RICHIESTA PROT. CTVA-2011-0004534 DEL 22/12/2011
<i>Titolo del documento</i>	RISPOSTA INTEGRAZIONE VERSANTE ID G002

CODICE

V I A G 0 0 2 - F 1

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F1	30/05/2012	EMISSIONE	A.CALEGARI	M.SALOMONE	D.SPOGLIANTI

NOME DEL FILE: VIAG002_F1

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA INTEGRAZIONE PARTE GENERALE ID2		<i>Codice</i> VIAG002_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

INDICE

INDICE		3
Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS		4
1 Premessa		4
2 Richiesta integrazione ID G2		4
2.1 Risposta integrazione VIAG002.....		4

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA INTEGRAZIONE PARTE GENERALE ID2		<i>Codice</i> VIAG002_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS

1 Premessa

Il presente documento fornisce riscontro alle osservazioni e alla richiesta di integrazione avanzate dalla Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto nell'ambito della Procedura di VIA Speciale (L.O. 141), ex D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., artt. 166 e 167, comma 5, e Verifica di Ottemperanza, ex artt. 166, comma 3, e 185, comma 4 e 5 in riferimento al Progetto Definitivo "Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia. In particolare, con riferimento all'osservazione 2 Prima Parte: Aspetti comuni ai versanti Calabria e Sicilia – Aspetti Generali, il Ministero avanza la richiesta di chiarimenti ed integrazioni, che verranno sviluppati nel dettaglio al successivo paragrafo.

2 Richiesta integrazione ID G2

PRIMA PARTE : ASPETTI COMUNI AI VERSANTI CALABRIA E SICILIA

ASPETTI GENERALI

Preso atto dei contenuti della proposta di "Masterplan" si ritiene necessario chiarire in quale dei livelli di pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica si inseriscono le azioni incluse nella proposta di "Masterplan" contenuto nel SIA, facendo anche riferimento alla normativa vigente applicabile.

2.1 Risposta integrazione VIAG002

Considerata la portata e la natura delle implicazioni conseguenti l'attuazione dell'attraversamento stabile, le opere di stretta pertinenza del Progetto - *infrastrutture, mitigazioni, interventi di sistemazione urbanistica e paesaggistica, opere di compensazione ambientale e socio-territoriali a carico del proponente* - nonostante la loro rilevanza ed efficacia, non sono che una parte delle azioni che possono o, meglio, debbono essere messe in atto al fine di cogliere a pieno le opportunità che la realizzazione dell'attraversamento stabile può fornire in termini di riqualificazione, valorizzazione, sviluppo del territorio. È evidente che il conseguimento di tali

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA INTEGRAZIONE PARTE GENERALE ID2		<i>Codice</i> VIAG002_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

irrinunciabili obiettivi non può prescindere dalla coerenza e convergenza delle differenti iniziative da predisporre in tal senso.

Tale contesto esigenziale avrebbe imposto, come da più parti auspicato, la presenza di uno specifico strumento tecnico-amministrativo che individuasse e delineasse, in un quadro sinergico e condiviso dai vari soggetti coinvolti, le differenti azioni da intraprendere; una vision autorevole e rappresentativa delle istanze, delle aspettative e della progettualità del territorio dello Stretto, alla quale, peraltro, ricondurre sia gli obiettivi e le soluzioni del progetto del Ponte, sia la scelta delle opere compensative. Tuttavia, in ragione delle condizioni di incertezza venutesi a determinare dopo la fase preliminare a seguito del temporaneo accantonamento del progetto del Ponte sullo Stretto, il territorio non solo non si è dotato di un siffatto strumento, ma non ha potuto affrontare - se non in forma isolata e parziale - il tema dell'introduzione dell'opera nell'ambito delle recenti attività di pianificazione Paesistica e Strategica che ai diversi livelli (Regionale, Provinciale e Comunale) lo hanno visto coinvolto.

Il “*Masterplan delle trasformazioni del paesaggio dello Stretto di Messina*”, elaborato nell'ambito delle attività progettuali e di studio volte all'inserimento ambientale e paesaggistico del Ponte sullo Stretto di Messina ed illustrato anche nello Studio di Impatto Ambientale, nasce dall'esigenza, strettamente metaprogettuale, di costruire, in assenza di un riferimento organico di espressione istituzionale, non tanto la proposta strutturata e immediatamente attuabile di strumento di pianificazione con il quale imporre o suggerire il futuro assetto del territorio, quanto uno scenario, coerente e plausibile, su cui basare prima, e verificare poi, l'attività svolta nell'ambito del progetto definitivo allo scopo di armonizzare l'opera con il contesto territoriale, urbanistico ambientale e paesaggistico.

Del resto è evidente che il proponente dell'opera non può in alcun modo sostituirsi, nella prefigurazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistica di un territorio, a quelli che sono gli enti istituzionalmente preposti, né, tanto meno, indicare le modalità con cui tali organismi debbano eventualmente esercitare tale prerogativa: se in forma coerente ma disgiunta, ai diversi livelli e nell'ambito dei rispettivi strumenti ordinari di pianificazione (generale, tematica ed attuativa); se in modo condiviso ed integrato, ricorrendo ai modelli operativi ed attuativi di tipo orizzontale ed associato - a cui il Masterplan in un certo senso si richiama - sperimentati nell'ambito della programmazione negoziata (es: “Patti territoriali”¹; “Accordi di Programma”²) e della pianificazione e programmazione innovativa (es: “Piani strategici per le città, le aree metropolitane o

¹ - *Patti Territoriali*, previsti dall'art. 2, comma 203, della Legge n. 662/1996 e regolati dalla Delibera Cipe n. 21/1997.

² - *Accordi di Programma*, previsti dall'art. 34, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA INTEGRAZIONE PARTE GENERALE ID2		<i>Codice</i> VIAG002_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

raggruppamenti di comuni ...”³, “Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio”⁴).

L’assenza di una “cogenza giuridica”, come pure dei requisiti tecnici e di condivisione politico-amministrativa per una sua eventuale attuazione più o meno diretta, non rimuove certo il significato e valore progettuale del Masterplan; se non altro per il fatto che il documento - redatto in forma di schema direttore di ambito ed iniziativa intercomunale - ricostruisce accuratamente tutte le iniziative in corso di attuazione o comunque programmate nell’area e propone interventi e misure che scaturiscono, comunque, dalla rigorosa interpretazione degli obiettivi, indirizzi ed assetti previsti dalla Pianificazione territoriale ed urbanistica vigente. La validità di un tale approccio e dei suoi esiti progettuali non verrebbe ad essere frustrata anche qualora il territorio, come lo stesso proponente auspica, dovesse in futuro avviare una attività di pianificazione e programmazione specifica con lo scopo di gestire ed orientare le trasformazioni indotte dalla realizzazione dell’attraversamento stabile e di cogliere la grande opportunità che tale opera rappresenta per il territorio dello stretto.

³ - *Piani Strategici ...*, previsti al Punto B del Documento “Priorità e Criteri per la selezione degli interventi” di cui alla Delibera Cipe n. 20/2004.

⁴ - *P.R.U.S.S.T.* - Decreto Ministeriale (LLPP) del 8 ottobre 1998